



Viale Mirabellino 2, 20900 Monza (MB)
www.reggiadimonza.it

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI RENDICONTO 2016 E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Marco Maria Lombardi (Presidente)

Dr. Arcari Marco (Componente)

Dr. Ruggero Redaelli (Componente)

Verbale n. 10 dell 11/04/2017

PARERE SUL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di aprile sono presenti i Sigg.ri:

- Dr. Marco Maria Lombardi (Presidente);
- Dr. Ruggero Redaelli (Componente);
- Dr. Marco Arcari (Componente).

PREMESSE

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio;
- Lo Stato Patrimoniale;
- Il Conto Economico;
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

E corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- a) Delibera di Assemblea Consortile n. 6 del 13/07/2016 riguardante gli articoli 147 – ter, 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – variazione al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2016, 2017 e 2018. Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato attuazione dei programmi;
- b) Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- c) Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- d) Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- e) Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- f) Il prospetto dei dati SIOPE;
- g) L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- h) La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- i) La relazione del collegio dei revisori dei conti;
- l) Inventario generale;
- m) Certificazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 c. 1 D.L. 66/2014;
- n) Attestazione, rilasciata dai responsabili di Area e dal Direttore, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

Sono inoltre allegati:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Il conto è sottoscritto dal Direttore, dal Responsabile del Settore Finanziario, dal Presidente e dal Tesoriere.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2016/2017/2018 è stato approvato con delibera di Assemblea Consortile n. 4 del 25/5/2016, esecutiva. La proposta di Rendiconto e relativi allegati sono stati approvati dal CDG con delibera del 4/04/2017.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- La regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- La corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria cd. "potenziata" di cui al principio contabile allegato n. 1 e applicato n. 2 del DPCM 28/11/2011 nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- La corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- L'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- Che l'ente ha riconosciuto l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- L'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- Che i responsabili di Area hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- Non vengono utilizzate carte di credito, neppure prepagate.

Dato atto che

- L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile integrato con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari economici e patrimoniali;
- Il rendiconto è stato compilato secondo i nuovi principi contabili degli enti locali e pertanto, ai sensi della succitata normativa, ha adottato i nuovi schemi di rendiconto sia per il conto finanziario che per il conto economico e lo stato patrimoniale, utilizzando, nella redazione degli stessi, i nuovi principi contabili di riferimento;

Tenuto conto che

- Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- Che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- Le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti;

Riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- Risultano emessi n. 416 reversali e n. 840 mandati;
- I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria ex articolo 222 del T.U.E.L.;
- Sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza sia in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BANCA POPOLARE DI MILANO.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

A) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	549.850,00	549.850,00	100%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.106.270,00	2.933.156,92	94%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	14.401.550,54	297.932,54	2%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti	928.890,78	0,00	0%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	628.000,00	348.472,42	55%
	TOTALE TITOLI	19.614.561,32	4.129.411,88	21%
	Avanzo di amministrazione	891.065,36		
	FPV	53.602,12		
	TOTALE GENERALE	20.559.228,80		

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	3.860.722,12	2.752.457,36	71%
TITOLO 2	In conto capitale	15.141.615,90	148.142,95	1%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	928.890,78	0,00	0%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria			
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	628.000,00	348.472,42	55%
	TOTALE TITOLI	20.559.228,80	3.249.072,73	16%

B) Confronto tra accertamenti e riscossioni:

Entrate		Accertamenti	Riscossioni	Differenza	% di realizz.ne
Titolo 1	Entrate tributarie				
Titolo 2	Trasferimenti	549.850,00	521.433,50	28.416,50	94,83%
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.933.156,92	1.454.667,37	1.478.489,55	49,59%
Titolo 4	Entrate da trasf. c/capitale	297.932,54	297.932,54		100,00%
Titolo 5	Entrate da attivita finanziarie				
Titolo 6	Entrate da accensione prestiti				
Titolo 7	anticipazioni tesoreria				
Titolo 9	Entrate da servizi per conto terzi	348.472,42	345.472,42	3.000,00	99,14%
Totale		4.129.411,88	2.619.505,83	1.509.906,05	63,44%

La bassa percentuale riferita al titolo 3[^] dell'entrata deriva principalmente da un unico concessionario. L'Ente ha posto in essere nei confronti di tutti i soggetti creditori azioni finalizzate al recupero in tempi brevi del credito.

Per quanto riguarda il concessionario Sias la situazione pregressa risulta monitorata ed inquadrata per quanto riguarda il rientro a breve termine dei canoni pregressi.

C) Confronto tra impegni e pagamenti:

Spese		Impegni	Pagamenti	Differenza	% di realizz.n e
Titolo 1	Spese correnti	2.752.457,36	1.831.488,38	920.968,98	66,54%
Titolo 2	Spese in conto capitale	148.142,95	11.622,61	136.520,34	7,85%
Titolo 3	sp. Incremento att. Fin				
Titolo 4	Rimborso di prestiti				
Titolo 5	anticipazioni tesoreria				
Titolo 7	Spese per servizi per conto terzi	348.472,42	333.369,83	15.102,59	95,67%
Totale		3.249.072,73	2.176.480,82	1.072.591,91	66,99%

D) Spese per il personale - assetto organizzativo:

Relativamente all'esercizio 2016 le componenti le componenti considerate per la determinazione della spesa per il personale sono le seguenti:

- Legge 30 luglio 2010 n. 122 per ciò che concerne il contenimento delle spese in materie di pubblico impiego;
- Oneri di cui al CCNL comparto Regioni e Autonomie Locali – Biennio economico 2008/2009 – sottoscritto in data 31.07.2009 – ed indennità di vacanza contrattuale nella misura definita a luglio 2010 pari al 50% del TIP 2010;
- Oneri relativi alla contrattazione decentrata integrativa;
- Indennità per il personale incaricato di posizione organizzativa e per il personale incaricato di Alta professionalità;
- Risorse ex art. 31-32, CCNL 22.01.2004 comparto Regioni e Autonomie Locali – e successive modifiche ed integrazioni – destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

Dotazione organica al 31.12.2016:

Categoria giuridica	Previsti in dotazione organica Categoria giuridica	In servizio numero
B.1	7	3
B.3	10	3
C.1	13	3
C.5	0	1
D.1	7	2
D.3	3	5
Dirigente	0	1
T O T A L E	40	18

Categoria economica	In servizio
B.2	1
B.4	1
B.5	1
B.6	3
C.3	1
C.4	2
C.5	1
D.1	2
D.3	1
D.4	1
D.5	2
D.6	1
Dirigente	1

T O T A L E		18
Totale personale al 31-12-2016: (oltre il Direttore Generale)		
di ruolo n.	13	
fuori ruolo n.	5	
totale	18	

VARIAZIONI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 è stato approvato dal Assemblea Consortile con deliberazione n. 4 del 25/05/2016.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo	numero	data	Descrizione
Assemblea Consortile	6	13/07/2016	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, 2017 E 2018. CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
Assemblea Consortile	9	23/11/2016	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	GESTIONE TOTALE
FONDO CASSA 01.01.2016			1.256.092,13
RISCOSSIONI	2.184.866,26	2.619.505,83	4.804.372,09
PAGAMENTI	1.452.782,89	2.176.480,82	3.629.263,71
FONDO CASSA AL 31.12.2016			2.431.200,51
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			0,00
DIFFERENZA			2.431.200,51

Il Rendiconto dell'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze:

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	GESTIONE TOTALE
FONDO CASSA 01.01.2016			1.256.092,13
RISCOSSIONI	2.184.866,26	2.619.505,83	4.804.372,09
PAGAMENTI	1.452.782,89	2.176.480,82	3.629.263,71
FONDO CASSA AL 31.12.2016			2.431.200,51
RESIDUI ATTIVI	575.565,67	1.509.906,05	2.085.471,72
RESIDUI PASSIVI	1.175.819,99	1.072.591,91	2.248.411,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)			535.790,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) (2)			1.732.470,27
PARTE ACCANTONATA (3)			
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31/12/2016 (4)			275.563,95
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12/2016 (SOLO PER LE REGIONI) (5)			0,00
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA' DL 35 DEL 2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E FINANZIAMENTI			0,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE			0,00
FONDO CONTENZIOSO			
ALTRI ACCANTONAMENTI			32.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)			307.563,95
PARTE VINCOLATA			
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI			0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI			0,00
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI			0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE			784.237,90
ALTRI VINCOLI			
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)			784.237,90

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			0,00
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)			58.312,40
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)			582.356,02

PROVENIENZA AVANZO D'AMMINISTRAZIONE:

AVANZO AMM.NE COMPETENZA	€. 1.289.216,57
AVANZO AMM.NE RESIDUI	€. 443.253,70
TOTALE AVANZO COMPLESSIVO	€. 1.732.470,27

Il Collegio prende atto della relazione illustrativa della gestione del Consiglio d'amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione dell'ente e del risultato della gestione finanziaria.

GESTIONE DEI RESIDUI

In sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2016, con deliberazione di Consiglio di Gestione n.10 dell' 8.03.2017 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2016.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo del Consiglio di Gestione entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
TOTALE TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	32.952,24
TOTALE TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.953.010,20
TOTALE TITOLO 4	Entrate in conto capitale	94.553,04
TOTALE TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TOTALE TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00
TOTALE TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TOTALE TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.952,24
TOTALE TITOLI		2.085.471,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.085.471,72

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	818.776,27
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	0,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	952.336,10
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	424.380,38
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.298,72
TOTALE	Soccorso civile	0,00

MISSIONE 11		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi da ripartire	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	47.620,43
TOTALE MISSIONI		2.248.411,90
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.248.411,90

Residui attivi realizzati:

Gestione	Residui iniziali	Riaccertamento residui	Residui riscossi	Residui da riportare	percentuale di realizzazione
Totale	2.778.968,37	18.536,44	2.184.866,26	575.565,67	78,62%

Residui passivi realizzati:

Gestione	Residui iniziali	Riaccertamento residui	Residui pagati	Residui da riportare	percentuale di realizzazione
Totale	2.789.195,02	160.593,14	1.452.782,89	1.175.819,99	52,08%

EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio di parte corrente (tabella 1):

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO				COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	1.256.092,13	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00		53.602,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00	(+)	0,00		3.483.006,92
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00		0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	0,00		2.752.457,36
Di cui:				
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00		0,00
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00		0,00
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00		784.151,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00		300.000,00
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata	(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M				1.084.151,68

Equilibrio di parte capitale (tabella 2):

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	591.065,36
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		0,00	297.932,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(+)		0,00	0,00

disposizioni di legge o dei principi contabili				
M) Entrate da accensione di prestiti destinati a estinzione	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		0,00	148.142,95
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	535.790,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	205.064,89
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni	(+)		0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio – lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				1.289.216,57
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

(a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;

(b) le sopravvenienze e le insussistenze;

(c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria, (ciò attraverso le opportune scritture di assestamento).

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2016.

CONTO ECONOMICO	2016
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 236.909,42
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 3.788,38
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 83.744,30
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 324.442,10
IMPOSTE	€ 79.769,18
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 244.672,92

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 236.909,42 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Consorzio, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura consortile e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da concessioni, seguito da proventi da trasferimenti e contributi. Nel Conto economico sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata (€3.479.218,54)

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2016 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce E111 dello stato patrimoniale passivo. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano già compresi nel netto patrimoniale.

Componenti negativi della gestione: (€3.242.309,12)

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2016 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 278.470,53.

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B I 9 dello stato patrimoniale attivo (spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi) sono state ammortizzate al 3%.

Il risultato della gestione finanziaria (€3.788,38) si compone dai proventi ed oneri finanziari. Vi affluiscono gli interessi attivi.

Il risultato della gestione straordinaria, (€83.744,30) determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- Le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario

Sono indicati tra gli oneri:

- Le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui.
- Le minusvalenze patrimoniali.
- I trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo III della spesa che in realtà generano un costo.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € 244.672,92, al netto delle imposte.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO

Tra le attività del Conto del Patrimonio figurano le seguenti voci:

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Alla voce 9) "Immobilizzazioni altre"(spese di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) viene iscritto l'importo di € 5.155.249,39. Tale importo viene ammortizzato al 3% (riferimento voce B/14 del conto economico). Con la voce 2) e la voce 3) abbiamo un totale complessivo di €5.257.011,46.

Immobilizzazioni materiali

Le voci valorizzate nello Stato Patrimoniale attivo sono le seguenti:

Alla voce III 2) "Altre immobilizzazioni materiali" un importo totale di €286.871,54;

Alla voce 2.4) "Attrezzature industriali e commerciali" un importo di €151.932,97;

Alla voce 2.5) "Mezzi di trasporto" un importo di €14.622,51;

Alla voce 2.6) "Macchine per ufficio ed hardware" un importo di €23.631,38;

Alla voce 2.7) “Mobili ed arredi” un importo di €96.684,68.

C/ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti (€1.809.907,77)

I crediti verso amministrazioni pubbliche perdono il distinguo della fonte di provenienza, se parte corrente (Titolo II entrate) o capitale (Titolo IV entrate) e sono allocati interamente nella voce crediti per trasferimenti e contributi.

Disponibilità liquide (€ 2.431.200,51)

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nella voce conto di Tesoreria (€2.431.200,51) che comprende il conto “Istituto tesoriere/cassiere”, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d’Italia.

Ratei e risconti attivi (€ 17.335,63)

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri (€17.335,63). Nel nostro caso sono le assicurazioni pagate nell’anno 2016 e scadenti nel corso del 2017.

PASSIVO

Il complesso delle passività del Conto del Patrimonio comprende le seguenti voci:

Patrimonio netto (€ 1.705.393,37)

La nuova struttura di Patrimonio netto intende innanzitutto distinguere il fondo di dotazione dalle riserve. Il Fondo di dotazione rappresenta la quota incompressibile; rappresenta il capitale sociale, anche se non è previsto un limite minimo. Il Fondo di dotazione non può essere ridotto in caso di perdite, per la cui copertura si possono utilizzare soltanto le riserve; se queste non sono sufficienti a coprire la perdita si provvede a portare a nuovo la quota di perdita non assorbita.

Il risultato economico dell’esercizio rappresenta l’utile o la perdita dell’esercizio. In sede di riclassificazione patrimoniale e prima apertura conti, tale voce non deve essere valorizzata.

In sintesi il principio contabile evidenzia in proposito in sede di prima valorizzazione:

- Fondo di dotazione dell’ente: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce “Netto da beni demaniali”, al netto del valore attribuito alle riserve (€616.592,58);

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell’Ente. Il patrimonio netto 2016 ammonta ad €1.705.393,37 e

scaturisce dalla sommatoria del fondo di dotazione (€.616.592,58), dalle riserve (€.844.127,87) e dal risultato economico di esercizio (€.244.672,92).

Debiti (€. 1.730.299,79)

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti verso fornitori iniziali e finali corrispondono ai residui passivi iniziali e finali del titolo 1°, relativi alle spese correnti.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti (€. 6.334.633,75)

I risconti passivi presentano la significativa novità relativa ai contributi in conto capitale, che non possono più essere contabilizzati con il sistema del costo netto, ma solo con il sistema della sterilizzazione mediante la tecnica del risconto passivo. I risconti passivi anno 2016 ammontano ad €.6.334.633,75.

Conti d'ordine (stato patrimoniale passivo €. 535.790,06)

I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente. Vengono collocati nello stato patrimoniale passivo e sono quantificati in €.535.790,06. Sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere che si realizzeranno nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2016.

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti vs.lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		Patrimonio netto	1.705.393,37
Immobilizzazioni	5.543.883,00	Fondo rischi e oneri	32.000,00
Attivo circolante	4.241.108,28	Trattamento di fine rapporto	
Ratei e risconti attivi	17.335,63	Debiti	1.730.299,79
		Ratei e risconti e contributi agli investimenti passivi	6.334.633,75
TOTALE	9.802.326,91	TOTALE	9.802.326,91
		Conti d'Ordine	535.790,06

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori esclusioni di voci.

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza nell'anno 2016 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta da Allegato n.9.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Esegue una verifica a campione relativamente accertamenti/impegni nelle loro collocazioni circa le voci deputate e l'iter di pagamento.

Esegue altresì una particolareggiata verifica del FCDDE e del Fondo rischi spese legali e si dichiara la congruità del fondi.

E' stata effettuata la verifica finale dei residui attivi/passivi 2016 attestati dai Responsabili di Area e sono stati dati dei suggerimenti in ordine a procedure da definirsi in merito alla gestione dei canoni di concessione al fine di meglio garantire la percentuale di riscossione dei crediti.

E' stato verificato il conto reso dal tesoriere circa il rendiconto 2016.

INFINE

Con riferimento alla documentazione esaminata:

- Conto del Bilancio ed allegati;
- Stato Patrimoniale/passivo;
- Conto economico.

Visti gli articoli 227, 228, 229, 230 e 231 del T.U. 267/2000;

ATTESTA

La corrispondenza dei valori del rendiconto finanziario 2016 alle risultanze della gestione, ai sensi dell'art.239, comma D del T.U. 267/2000;

ATTESTA INOLTRE

L'assolvimento degli adempimenti di cui alla Legge 190/2013 ed al decreto 33/2013 così come da recepimento attestazione resa dall'Organismo di Valutazione del Consorzio in data 4.04.2017, Prot.1145.

Letto Confermato e sottoscritto.

Monza 11/04/2017

IL PRESIDENTE

Dr. Marco Maria Lombardi

F.to Marco Maria Lombardi

COMPONENTE

Dr. Ruggero Redaelli

F.to Ruggero Redaelli

COMPONENTE

Dr. Marco Arcari

F.to Marco Arcari